



Comune di Modena

I RONDONI DELLA TORRE CIVICA GHIRLANDINA, ... E NON SOLO

Durante il restauro della torre civica Ghirlandina (2008-2012) su suggerimento del Servizio Veterinario della AUSL di Modena n. 120 buche pontae della parte medio alta sono state trasformate in cavità adatte alla nidificazione dei rondoni, allontanandone i colombi. Si è trattato di una occasione importante, perché in genere per allontanare i colombi le buche (1) vengono chiuse e sigillate (2), spessissimo durante la stagione riproduttiva e senza controllare se vi sono o no presenti animali che possano finire murati vivi (3) e comunque allontanando per sempre piccole specie animali come rondoni, altri piccoli uccelli, pipistrelli e rettili muraioli che tra l'altro sono insettivori. La soluzione adottata è basata sull'uso di un frammento di mattone (4) col quale l'entrata delle buche pontae è stata ridotta per impedire l'accesso solo ai colombi e favorire i rondoni e altre piccole specie (5), ispirandosi agli antichi nidi artificiali delle torri rondonare ancora presenti anche nel modenese (6). I risultati dell'intervento sono stati descritti nel 2015 con un apposito capitolo nel libro sui restauri (7). Le modifiche non solo hanno escluso i colombi ma sono state graditissime ai rondoni (8,9,10) che nel 2013 occupavano già parecchie cavità (11), aumentate a una quarantina nel 2017. Oltre ai rondoni, la Ghirlandina ha attirato anche altre piccole specie come il codirosso comune (12), il codirosso spazzacamino (13), il passero, la cinciallegra e la Civetta (14). Infine, faceva parte del progetto anche una cassetta-nido (14) nel balcone più elevato, per i falchi pellegrini (15) che frequentavano quella zona già dal 2000. Nel 2014 la coppia di falconi si era già riprodotta in zona ma nel 2017 ha depresso un uovo (non schiuso) nella nicchia artificiale e quest'anno vi ha allevato con successo due giovani (16,17,18,19,20,21). Per saperne di più: usa QR-code (22)

Foto e immagini: Gelati A., 1,4; Ferri, Pasini P., 19, 21; Cadignani (ed) 2015, 7,11; Ferri M., rimanenti

